

Le favole di Calimero



Un regno in una torta

C'era una volta un principe giovane e bello che regnava sul paese più piccolo del mondo, che si innamorò della figlia dell'Imperatore più potente del mondo. La figlia dell'Imperatore lo amava teneramente e attendeva con ansia il momento in cui sarebbe giunto a corte a chiedere la sua mano. Ma l'Imperatore aveva altri progetti per il matrimonio di sua figlia e quando il principe si presentò a corte, il monarca lo derise di fronte a tutti.

"Eccolo qui il principe povero. Che cosa hai da offrire alla mia diletta figlia? Poco più di niente".

Il principe rispose pronto. "Un cuore pieno d'amore, un castello fra le nuvole e tutta la felicità del mondo"

"Parole, solo parole e quelle non si mangiano. Nel tuo paese avrai degli orti, del bestiame, dei mulini?" chiese l'Imperatore. E il principe: "Certo, ci sono vasti campi, e animali di ogni sorta e molti mulini sul grande fiume".

"Bene - disse sogghignando l'Imperatore - potrai avere la mano di mia figlia solo quando mi avrai portato qui tutti gli orti, le stalle e i mulini del tuo regno! Così ho deciso"

I dignitari e i nobili della corte scoppiarono a ridere vedendo l'espressione attonita del volto del principe.

La figlia dell'Imperatore, che aveva assistito a tutta la scena da dietro un paravento scoppiò in lacrime e cercò conforto fra le braccia di sua madre: "Non potrò mai sposare l'uomo che amo"

"L'amore è la forza più grande del mondo - la consolò la madre - vedrai che riuscirà a superare anche questa prova."

Il povero principe ritornò al suo castello e ormai disperava di poter rivedere la sua amata, quando gli si fece incontro la cuoca che recava una grossa torta su un piatto d'argento. "Ho provato una nuova ricetta con verdure e formaggio, volete assaggiarne una fetta?"

All'improvviso il volto del principe di illuminò, ringraziando la cuoca afferrò la torta e si precipitò al galoppo verso il castello dell'Imperatore.

Nella sala del trono i nobili fecero ala al passaggio di quello scalmanato e il monarca di volse appena, infastidito a guardarlo. "Che cosa vuoi ancora?" chiese l'imperatore "Vi ho portato tutti gli orti, le stalle e i mulini del mio minuscolo regno, signore" rispose ansimando il principe porgendogli la torta "Questa torta è fatta con tutta la farina macinata dai mulini del mio paese e contiene tutte le verdure dei nostri orti mescolate con tutto il formaggio prodotto dalle nostre stalle. E ci sono anche tutte le uova dei nostri pollai".

L'imperatore apprezzò la brillante intelligenza del principe, concesse la mano di sua figlia al giovane e i due innamorati vissero per sempre felici e contenti.

